

*Pa. Hermann, Firenze*



PAOLO E FRANCESCA

FANTASIA LIRICA

di

RAFFAELLO SVICHER

MUSICATA DAL MAESTRO

CARLO GRAZIANI-WALTER



FIRENZE

TIPOGRAFIA GALLETTI E COCCI

Via Sant' Egidio, 12

1885

PAOLO E FRANCESCA

Prezzo: Cent. 30.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO <  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 2885  
BIBLIOTECA DEL VENEZIANI >

PAOLO E FRANCESCA

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 2885  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

# PAOLO E FRANCESCA

FANTASIA LIRICA

DI

RAFFAELLO SVICHER

MUSICATA DAL MAESTRO

CARLO GRAZIANI-WALTER



FIRENZE

TIPOGRAFIA GALLETTI E COCCI

*Via Sant' Egidio, 12*

1885

## PERSONAGGI

---

PAOLO . . . . . Signor LEOPOLDO ZELLINI  
FRANCESCA . . . . . Nobil Signora HILDA GELLI-FERRARIS  
ANGIOLO . . . . . Nobil Signora ANGELINA RIBLET

*Cori mistici e infernali.*



Rappresentata per la prima volta in Firenze nella  
Sala Filarmonica la sera del dì 9 Aprile 1885, in  
occasione del Concerto d'onore del Maestro CARLO  
GRAZIANI-WALTER.



SECONDO CERCHIO DELL'INFERNO.

---

(*PAOLO e FRANCESCA abbracciati, con dolore rassegnato ascoltano le voci dei demoni, che si perdono in lontananza*).

VOCI DI DEMONI.

Su, suvvia, maledetti, suvvia!

Non sperate ai tormenti un conforto,  
Saran peggio i futuri di pria;  
A ogni bene lo spirito è morto.

Su, suvvia, maledetti, suvvia!

Non posate un istante, o reietti,  
Chè mai il cielo la pace v'invia,  
Chè non spenti gli adulteri affetti,  
Il gastigo divin non v'oblia.

Su, suvvia, maledetti, suvvia!

Nell'amor, che in virtude è raccolto,  
L'universo con gioia s'india;  
Ma a voi soli è tal bene omai tolto  
Per passion che vi domina ria.

Su, suvvia, maledetti, suvvia!

FRANCESCA (*con doloroso abbandono*).

Sempre in orrida turba si gira,  
Senza forza, nè posa, nè speme. —  
Deh! posiamo, o diletto, un solo istante  
Questi miseri spirti. — Il giro eterno  
Riprenderem del nuovo grido avante.

PAOLO.

O mia Francesca, un tale strazio orrendo  
Tu puoi finir... Se tu m'abbandonassi?!  
*(risoluto)*

Dimentica l'amore,  
Che in terra ne legò;  
Dimentica l'ardore,  
Che a morte ci dannò.

M'oblia; l'Eterno Iddio  
Perdono a te darà,  
Ed al tuo detto pio  
Il ciel si schiuderà.

Son'io la colpa, io solo  
Il lungo tuo martir,  
Io, che ho tarpato il volo  
Ad ogni tuo gioir.....

Lascia; non piego umile  
A tanto Dio crudel,  
L'alma non prostro, vile,  
E maledico al ciel!

FRANCESCA (*interrompendolo con raccapriccio*).

Cessa l'insulto... il suo perdon speriamo,  
Ch'eterna non è colpa nell'amore.

*(raccogliendosi a preghiera)*

A voi mi prostro ognor,  
Madre del santo!

Deh! pregate il Signor,  
Ch'abbia di noi pietà.  
Eterno il duolo è quà  
E il soffriam tanto,

Volgete a noi il Signor,  
Madre del santo!

VOCI D'ANGELI, *lontane e poi vicine*.

La luce dei santi, — Degli astri rotanti,  
Del mondo, del cielo — La forza e l'anelo

Per lui sol s'inchina, — Per lui sol cammina.  
L' Eterno, a chi prega, — Perdono non nega,  
O alme dannate, — Pregando sperate!

FRANCESCA (*commossa*).

Ah sì ti prego e spero, Almo Signore!

VOCE D' ANGELO, *isolata*.

Vieni, o redenta, segui il volo mio;  
All' alma che sperò sorrise Iddio.

FRANCESCA (*con dolorosa sorpresa*).

Io sola?... ah no, chè abbandonarlo  
Sarebbe uguale rinnegar d'amarlo!

PAOLO.

O Francesca, m' oblia!...

FRANCESCA.

Ah no, non posso!...

(*abbattuta*)

Sempre come l' amor che ci divora,  
Sempre come il tormento che ci scote,  
Sempre soffrire e sempre amarci ancora!

PAOLO (*colpito e commosso*).

Rammenti, oh gioia!... come amor ne avvinse  
Là sulla terra, il dì che insieme stretti,  
Ebbri di speme... — Sorridean d' amore  
Le piante e i fiori segreti affetti,  
E tu leggevi bella di pallore  
« Ma solo un punto fu quel che ci vinse ».

FRANCESCA (*continuando*).

« Quando leggemmo il desiato riso  
« Esser baciato da cotanto amante,  
« Questi, che mai da me non fia diviso,  
« La bocca mi baciò tutto tremante ».  
Oh rimembranza eterna, o eterno amore!

VOCI DI DEMONI.

Fugge, avvampa, — Guizza e lampa  
La passione in libertà;  
Prima, eterna — Non alterna  
La fremente voluttà.  
Qui si gode, — In ciel si rode  
Vana larva di piacer.  
Stretto in corde — Mai non morde  
Schiavo, eunuco là il pensier;  
Qui gavazza, — Tronca, ammazza  
Come libero destrier.

VOCI D' ANGELI.

In suon soave, — ripeton ave  
 Le sfere e l'alme — Beate e calme:  
 L' eterno riso — Del paradiso,  
 Le voci, i fiori, — Gli angel; gli amori,  
 Tutto è poesia, — Tutto è armonia.  
 Gloria al Signore, — Ente d'amore.

PAOLO.

Odi, Francesca... vanne...

FRANCESCA.

Ah no, non posso!

PAOLO.

All' eterno dolor... va?... m' abbandona!

FRANCESCA.

Non ti posso lasciar!...

PAOLO (*con dolore*).

Cedi a' miei accenti! — Fiamme, tormenti,  
 Affanno eterno — È nell' inferno:  
 Nel paradiso — Gioia e sorriso,  
 Lieti concetti... — Cedi a' miei accenti!

(*Francesca udendo avvicinarsi sempre più le voci degli angeli è per cedere a Paolo ed involarsi*).

PAOLO (*affannosamente*).

Francesca, addio, eternamente addio!

FRANCESCA (*avvicchiandosi a Paolo*).

No, mai! Troppo ti bramo!

Eternamente teco io son perduta,

Ma eternamente t' amo!

(*Le voci d' angeli vanno perdendosi, mentre quelle dei demoni si rinforzano, ripetendo:*)

Su, suvvia, maledetti, suvvia! ecc.





34 129

~~35129~~

